

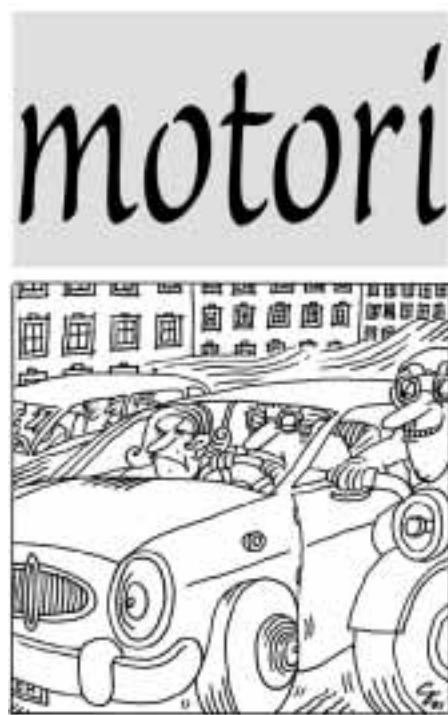
auto-flash

**IN VENDITA LA VERSIONE 1.2 TDI**  
Audi A2 super-risparmio: fa 33 km con un litro di gasolio



Piccola, almeno per Casa Audi, e «super-risparmiosa» in fatto di consumi è in vendita anche in Italia la A2 3L 1.2 TDI. Tradotto dalle sigle a termini più comprensibili, è la versione con motore tre cilindri di 1191 cc turbodiesel a iniezione diretta inietttore-pompa, in grado di percorrere 100 chilometri con solo tre litri di

gasolio. Così equipaggiata, la A2 raggiunge la velocità massima di 168 km/h e accelera da 0 a 100 km/h in 14,8 secondi. Allo straordinario contenimento dei consumi contribuisce la sofisticata tecnologia del cambio automatizzato. L'innesto e disinnesto della frizione sono assicurati da un sistema elettroidraulico "intelligente" che permette ben tre selezioni di cambiata della marcia: una manuale con la preselezione Tiptronic, un'automatica tradizionale e un'automatica Eco. Quest'ultima attiva anche la funzione "start/stop" grazie alla quale il motore si spegne quando si tiene ferma la vettura per oltre quattro secondi con il pedale del freno premuto. Non appena il guidatore rilascia il pedale, il motore si riaccende automaticamente. Per questo gioiellino di Ingolstadt, che si va ad aggiungere alle versioni 1400 75 CV a benzina e TDI, il prezzo chiavi in mano è di 19.700 Euro, pari a 38.144.527 lire. r.d.



**INSIEME AI PIÙ ADATTI CERCHI DA 14"**  
Su tutte le Kia Rio sono di serie Abs e Ebd, senza sovrapprezzo



Non solo è la station wagon di medie dimensioni con il bagagliaio più spazioso e il listino più basso della categoria (da far invidia a una berline da città), ma a pochi mesi di distanza dal suo ingresso sul nostro mercato si aggiorna e arricchisce di dotazioni elettroniche di serie. Senza aumentare i prezzi! Stiamo parlando della

Kia Rio, la familiare coreana dal look gradevolmente moderno, una capacità di carico da record (da 449 a 1277 litri), due motori a benzina di 1300 e 1500 cc da 75 e 98 CV, tre livelli di allestimento: LS, LS Comfort e LS Top, per un totale di cinque versioni. Ebbene, la Rio Model Year 2002 appena introdotta corregge l'unico vero grande difetto della gamma in commercio fino a pochi giorni fa, adottando ruote da 14" al posto delle precedenti da 13" sotto dimensionate. Ma se questa modifica era doverosa da parte di Kia Motors Italia (Gruppo Koelliker) non altrettanto è il «regalo» dell'Abs più Ebd. I due dispositivi elettronici per il controllo antibloccaggio delle ruote e per la distribuzione della forza frenante da adesso fanno parte dell'equipaggiamento standard a partire dalla versione base. E come detto senza alcun sovrapprezzo sul «vecchio» listino, che parte dai 21,6 milioni di lire della 1.3 LS per arrivare ai 25,9 milioni della 1.5 LS Top. r.d.

# Cinture allacciate! Finalmente si parte

## Qualche regola per un viaggio tranquillo

Rossella Dallò

Milioni e milioni di vetture saranno in movimento da qui a fine agosto. Come affrontare il viaggio verso la sospirata vacanza con una certa tranquillità? Prima di tutto, ricordarsi di allacciare le cinture di sicurezza; tenere i bambini sui sedili posteriori e i più piccoli suduti sugli appositi seggiolini; rispettare i limiti di velocità e la distanza di sicurezza. Ma ecco qualche altra regola minima da seguire.

**CARICARE** i bagagli nel modo scorretto rischia di compromettere la stabilità dell'auto. Bisogna sistemare tutto in modo che il peso non gravi su un solo lato, e che i bagagli non si possano spostare affrontando una curva. Quando si hanno tante valigie non si deve riempire il bagagliaio fino al tetto. Se possibile, meglio inclinare una parte dello schienale posteriore e lasciare libero il lunotto (lo prevede l'articolo 164 del Codice stradale) per assicurarsi una buona visibilità della strada dietro di noi. Se proprio non basta lo spazio interno, si ricorre a un portapacchi sul tetto. E' però bene sapere che il carico non può superare il peso massimo omologato, tra i 50 e i 100 kg a seconda delle dimensioni della vettura, e non può sporgere anteriormente.

**QUANDO** partire è sempre un punto interrogativo. Di sicuro, anche se i camion sono liberi di circolare, un giorno feriale dal lunedì al venerdì mattina è preferibile al fine settimana, quando il traffico aumenta notevolmente. I medici sconsigliano di mettersi in viaggio da mezzanotte alle sei di mattina e dalle 14 alle 16. Nel primo caso perché sono le ore in cui il nostro fisico normalmente riposa e un colpo di sonno è sempre in agguato, poi perché la vista deve sopportare una maggiore fatica sia per vedere nel buio e calcolare le esatte distanze, sia per i continui abbagliamenti dei fari delle auto



numeri utili

**Prima di mettersi in viaggio e anche durante il tragitto è utile informarsi sulle condizioni della viabilità e del traffico. Può metterci al riparo da spiacevoli sorprese, ed eventualmente farci scegliere un itinerario alternativo prima di restare bloccati in un ingorgo. I due strumenti più semplici sono il telefono e la radio. Soci ACI e non chiamando lo 06.4477 saranno aggiornati su trasmissibilità delle strade, condizioni meteo, tariffe autostradali, distanze chilometriche, eventuali formalità doganali per chi si reca all'estero. Informazioni sul traffico, in tempo reale, si hanno anche dal CCISS Viaggiare informati (è quello a cui, in definitiva, si**

**riferiscono tutti i programmi radiofonici dedicati alla strada) al numero verde 167.867066, oppure dal servizio di «Quattro ruote» all'166.004444 e da Onda verde all'166.867006. Anche alcune società autostradali hanno una linea telefonica gratuita: la Brescia-Padova 167.012812; la Torino-Piacenza 167.806026; l'AutoBrennero 167.279940; la Autovie Venete 167.847073. E di questi giorni l'istituzione del Centro Informazione Multimediale (gruppo autostrade) che risponde al numero 06.43632121. Previo abbonamento, il Call Centre del Gruppo Fiat aperto anche ai non clienti, non solo fornisce tutte le informazioni richieste**

**al momento della telefonata, ma vi richiama sul cellulare (o sul sistema multimediale di navigazione assistita se la vostra auto è dotata del Connect) nel caso che le condizioni del traffico e della viabilità mutino prima che siate arrivati a destinazione. Tenendo aperta l'autoradio sulla frequenza 103,3 Mhz il servizio Isoradio della Società Autostrade trasmette costantemente notizie «in diretta». Ogni mezzora lo fa Radio24 (FM 104,8, numero verde per le frequenze 800.080408) il canale del «Sole 24 Ore», e 14 volte al giorno il programma Viaradio (FM 102,5) nato dalla collaborazione fra RTL e Società Autostrade. r.d.**

che si incrociano. Nel secondo caso, perché sono le ore più calde della giornata e se si è mangiato la prontezza di riflessi ne risente.

**CIBI E BEVANDE** hanno il loro «peso» sulle nostre capacità di guida. Prima e durante il viaggio gli esperti di alimentazione sconsigliano gli alcolici

(inducono sonnolenza) e i cibi meno digeribili come i fritti, i formaggi grassi, i salumi (tranne il prosciutto crudo) e le creme. Vanno bene, invece, la frutta, la pasta, le carni magre e i biscotti secchi, l'acqua non fredda, i succhi di frutta e il tè. A proposito di liquidi, in questo periodo di sudore facile ne per-

diamo tanti, meglio dunque tenersi una piccola scorta di acqua o altre bibite in macchina e bere spesso.

**UNA SOSTA** ogni due ore di viaggio è indispensabile per sciogliere le articolazioni e rimettere in moto la circolazione periferica del sangue. Questa regola vale per tutti, e in special modo

se si viaggia con persone anziane e bambini a bordo.

**ATTENTI AI FARMACI** che inducono sonnolenza, come gli antidolorifici, antinfiammatori, antistaminici e antinausea (per esempio, per il mal d'auto). Chi li assume è meglio che non si metta alla guida per un lungo viaggio.

**IL SOLE** può dimostrarsi un nemico per i bambini a bordo. Onde evitare una fastidiosa esposizione prolungata ai raggi solari, meglio schermare i vetri laterali e il lunotto (gli unici permessi dal Codice) con una pellicola antiriflesso. Si trova normalmente nei negozi di accessori per auto.

Pneumatici, fari, liquidi eccetera. Tutti i controlli necessari, da fare da soli o meglio da uno specialista

# Il check up dell'auto è una garanzia

Massimo Burzio

Estate: tempo di vacanze e di lunghi viaggi. L'automobile, però, proprio nella bella stagione subisce stress e affaticamenti meccanici non indifferenti. Basta pensare al caldo, alle code, a lunghi tragitti autostradali o alle stradine sterrate e magari accidentate che portano a una bella spiaggia o a un luogo panoramico.

Per evitare problemi basta poco: una piccola ma attenta manutenzione preventiva. Si può fare da soli o ricorrendo a singoli meccanici o a grandi centri specializzati. Alcune case automobilistiche, poi, propongono dei tagliandi stagionali. Il tempo richiesto da queste verifiche non è mai eccessivo. Sicuramente è sempre e di molto inferiore a quello di una emergenza. Per quanto riguarda i costi, poi, (escludendo i materiali di consumo come olio, liquidi, etc.), questi non superano, mediamente, le 40.000 lire.

**Il «fai da te»** - È il più economico e, soprattutto, è anche il più divertente. Senza avere la competenza e la rapidità di un meccanico di F1 si può pensare a una sorta di completo «pit stop amatoriale» che preveda il controllo del livello

dell'olio motore con eventuale rabbocco o sostituzione anche del relativo filtro (ma in questo caso, per non inquinare l'ambiente, occorre sempre raccogliere e portare il «vecchio» lubrificante a un luogo di raccolta per oli esausti. Per sapere dove, chiamare 166.863048). Eguale e attenta verifica va fatta sia al filtro dell'aria sia al livello del liquido di raffreddamento e all'olio dei freni. Da non dimenticare anche il piccolo serbatoio del lavavetro e le spazzole del tergicristallo. Da rabboccare, se necessario, anche l'acqua distillata della batteria. La tensione delle cinghie, inoltre. Così come il loro eventuale degrado o invecchiamento. E, poi, le gomme: devono sempre essere gonfiate alla pressione «giusta» (il valore corretto, differente tra vettura «normale» e a pieno carico di persone e bagagli, si trova nel libretto d'uso e manutenzione). Non va dimenticata la ruota di scorta. Inutile ricordare che se gli pneumatici sono eccessivamente usurati vanno immediatamente sostituiti. Freni, fari e luci vanno esaminati con attenzione con una piccola prova su strada e un'ispezione «a vista». Qualsiasi anomalia va immediatamente corretta con l'intervento di un professionista: trattandosi di elementi molto impor-

tanti per l'auto anche a livello di sicurezza, così come gli ammortizzatori, in questo caso il pur bravo tecnico del «fai da te» deve cedere il passo a chi lo fa di mestiere. Infine una bella lavata alla vettura, anche agli interni, il pieno di carburante e se si è persone «sbadate» una copia della chiave delle portiere e dell'avviamento (o l'originale della scheda della chiave elettronica) da portare appresso e tenere in un luogo «sicuro». Utile anche fare una fotocopia del libretto, dell'assicurazione e del bollo (anche in caso, malaugurato, di un furto). Da non scordare anche un'ispezione al crick, al triangolo di emergenza per evitare quell'angoscicante «dove sono?» e non trovarli in caso di necessità.

**Il meccanico o i «Centri Specializzati»** - Il primo farà tutto quanto descritto in precedenza previo un appuntamento e a un prezzo sicuramente competitivo. Il suo «occhio clinico» saprà riconoscere eventuali problemi, anche quelli più difficili da individuare da un profano e, in più, garantirà il lavoro se non in forma ufficiale sicuramente con quell'amore per il proprio mestiere che hanno tante «tute blu» italiane, anche quelle dei paesi più piccoli. I «Centri Specializzati», invece, offrono spesso con catene in franchi-



siang poste vicino agli ipermercati, un servizio di controllo. Hanno tra l'altro il pregio di essere accanto ad uno shopping center, il che permette di fare gli ultimi acquisti mentre la vettura viene «radiografata». Ma non solo. Ci sono autoriparatori che si sono consorziati, ad esempio quelli che si raccolgono sotto l'insegna del Blu Officina. Che, tra l'altro, editano una pubblicazione, «Guida blu», piena di informazioni di ogni genere. Molto utile.

**Case e Concessionari** - Le reti di assistenza ufficiali dei marchi propongono controlli stagionali. Ad esempio la Renault con il suo «Muoverci sempre Renault» (32.000 lire) o la Volvo che sino al 30 settembre fa un check up gratuito a climatizzatore, impianto frenante, ammortizza-

tori, sospensioni e offre il 20% di sconto sugli eventuali pezzi di ricambio. Anche il Gruppo Fiat (quindi, Fiat, Lancia e Alfa Romeo) ha messo in atto un sua campagna. È il Summer Check Up che per 35.000 lire comprende ben 20 interventi. Questi includono, ad esempio, il controllo di candele, tensione e ricarica della batteria, delle cinghie, dell'usura pastiglie freni, del livello olio motore e degli altri liquidi, degli pneumatici, dell'efficienza delle luci e degli indicatori di direzione, dei tergicristalli e dei relativi spruzzatori. Infine il Co dei gas di scarico per i propulsori a benzina e della cosiddetta «capacità» per i diesel. In più propone, gratuitamente (e cioè nelle 35.000 lire) l'estensione estiva del servizio di depannage 24 ore su 24 «Targa».

## CITY CAR TOYOTA-PSA NEL 2005

In un anno privo di grandi matrimoni automobilistici, il recente accordo che porterà la Toyota e il Gruppo PSA a costituire una joint-venture per produrre una nuova «piccola» comune per i tre marchi, fa una certa sensazione per diversi aspetti. Innanzitutto perché è la prima volta che la Casa giapponese si «accoppia» con un costruttore europeo così come, viceversa, è la prima volta anche per il Gruppo francese, finora restio a collaborazioni con l'industria automobilistica dell'Estremo Oriente. In secondo luogo, perché entrambi sono fra i pochissimi costruttori ancora «indipendenti», che vanno avanti da soli. Infine, perché ciò che si ripromettono di mettere in cantiere non è una società di breve durata, dati l'entità dell'investimento e i termini dell'intesa. L'accordo firmato pochi giorni fa a Bruxelles dai due presidenti - Jean-Martin Folz per Peugeot e Citroën, Fujio Cho per Toyota - e che dovrà essere ratificato entro l'anno, prevede infatti una società paritetica che ha il compito di produrre a partire dal 2005, su una piattaforma del tutto inedita, una vettura per la mobilità urbana, più piccola delle attuali «entry level» delle tre gamme, cioè la Toyota Yaris, la Peugeot 106 e la Citroën Saxo, progettata appositamente per il mercato europeo. A questo scopo i due «fidanzati» mettono sul piatto un investimento complessivo di 1,5 miliardi di Euro, poco meno di 3000 miliardi di lire, cifra che comprende anche la costruzione di un nuovo impianto in Europa (il sito sarà scelto entro fine anno) con una capacità produttiva annuale a regime, niente meno, di 300 mila unità. La futura «piccola» nippo-francese andrà dunque a inserirsi nel segmento A, quello della Fiat Cinquecento e della Smart per intenderci, con l'obiettivo di creare «una nuova classe di veicoli da città». Le linee direttrici sulle quali la joint-venture dovrà sviluppare la vetturetta sono: uno «velto e moderno modello a quattro posti, attrattivo per il prezzo ed equipaggiato con le più avanzate tecnologie nel campo della sicurezza, dell'affidabilità, della protezione ambientale». E per quanto riguarda la propulsione, si indicano motori di 1 litro a benzina e di 1.4 litri a gasolio, «molto efficienti in fatto di consumo di carburante». Tutte e tre le nuove city-car saranno fortemente caratterizzate nel design e negli allestimenti, ma altrettanto fortemente accomunate per quanto riguarda la struttura e i componenti. Un po' come succede oggi per le monovolume comuni ai gruppi Fiat e PSA. r.d.